

Politiche sociali

Disastro welfare, sindaco e dirigente attesi in Regione

*Gravi criticità nell'ambito sociale: audizione in commissione
L'opposizione rincara la dose: «Fallimento su tutta la linea»*

Alberto Dortucci

Torre del Greco. L'ennesima puntata del «disastro-welfare» all'ombra del Vesuvio sarà scritta all'inizio della prossima settimana all'interno della sala multimediale del consiglio regionale. Dove il sindaco Giovanni Palomba e la super-dirigente Claudia Sacco saranno ascoltati dai componenti della IV commissione presieduta da Carmela Fiola sulle «gravi criticità dell'ambito territoriale sociale N31»: un incontro «delicato» e sintomatico dell'attenzione dell'ente di palazzo Santa Lucia al «caso-Torre del Greco».

La corsa ai ripari

Dopo la doccia gelata della scorsa settimana l'amministrazione comunale guidata dallo storico figlioccio della Dc all'ombra del Vesuvio ha schiacciato sull'acceleratore per

presentare in tempo utile il piano sociale di zona - atteso per lo scorso mese di luglio, come da ultimo sollecito arrivato dalla Regione Campania - e per provare a scongiurare il rischio-commissariamento. Ma le «giustificazioni» portate a Napoli dal primo cittadino non sono bastate per «rassicurare» i vertici della direzione generale delle politiche sociali. Non a caso, già a poche ore dal «viaggio della speranza» a Napoli era arrivata a palazzo Baronale una lettera dalla Regione Campania in cui si rilevavano pesanti criticità relative alle politiche sociali dell'Ambito N31. Guai e ritardi su cui ora vogliono vedere chiaro i consiglieri regionali della VI commissione.

L'opposizione all'attacco

All'appuntamento in programma alle 10 di lunedì

sono stati invitati anche i consiglieri comunali d'opposizione Luigi Caldarola e Vincenzo Salerno, firmatari di una lunga serie di «segnalazioni» relative alla disastrosa gestione delle politiche sociali all'ombra del Vesuvio. In attesa del «faccia a faccia» istituzionale in commissione regionale, gli esponenti della minoranza rincarano la dose sul flop del settore assistenza a Torre del Greco: «C'è un mondo dietro ai numeri e alle procedure ignorate dall'amministrazione comunale - evidenzia il capogruppo del M5S in consiglio comunale -. Non basta affermare che certe risorse economiche non andranno perse e saranno disponibili per il futuro, perché resta il danno alle fasce deboli del territorio. Non fare partire gli asili nido significa girare le

spalle alle giovani coppie che già a stento lavorano e mettono su famiglia e che sono costretti a dovere contare solo sui nonni. Gli stessi che sono stati dimenticati con la mancata partenza dei servizi agli anziani. Non fare partire i servizi programmati per i disabili significa essere spartani nel cuore oltre che nei modi. Sicuramente i soldi non saranno persi, ma nessuno perdonerà questa amministrazione comunale per i giorni di assenza».

©riproduzione riservata



Peso:32%



ASSISTENZA FERMA AL PALO
All'inizio della prossima settimana il sindaco è atteso in commissione regionale a Napoli



Peso:32%